

La **moneta** è uno dei manufatti più interessanti per lo studio nel nostro passato. Sotto il **profilo iconografico** testimonia usi e costumi, civili e religiosi, illustra l'aspetto di opere d'arte ora in rovina o scomparse, ci trasmette la fisionomia di **personaggi storici**.

Essendo una delle principali manifestazioni del potere statale (nelle sue varie forme), sotto il **profilo storico** spesso documenta fatti e vicende e sotto il **profilo economico** è espressione significativa dello sviluppo di uno stato.

Infine, intesa come **reperto archeologico**, la moneta oltre a risultare spesso un importante elemento datante, è **indizio** diretto della **presenza umana**, testimone dello sviluppo di un sito attraverso i secoli, segnale di flussi di uomini e di merci.

In realtà il termine **Lira** deriva dal latino **libra** che non indicava una moneta, bensì un peso. Precisamente doveva equivalere all'incirca a **325** dei nostri **grammi**, definita poi comunemente **libbra**.

La trasformazione della libbra in unità del nostro sistema monetale risale alla Riforma effettuata da **Carlo Magno** alla fine del VIII secolo.

Nel 794 l'imperatore emanò un **Editto** con il quale era fatto obbligo a tutti i sudditi di accettare nelle compravendite questi nuovi denari. Tale riforma stabiliva sul piano monetario il monometallismo argenteo e istituiva come unica moneta legale il denaro argenteo di cui le zecche dovevano consegnare 240 pezzi per ogni libbra di argento ricevuta.

Possiamo esprimere tale sistema nella seguente equivalenza:

1 lira = 20 soldi = 240 denari

in cui la lira e il soldo erano monete fantasma, solo il **denaro** era l'unica moneta effettiva.

Nei secoli successivi, molti tentarono di dare corpo alla moneta fantasma, ma si dovette attendere il XV secolo.

Ufficialmente la **nascita** delle **prime banconote** della storia italiana fu segnata dal **Regio Editto del 26 settembre 1745** sotto il regno di **Carlo Emanuele III**.

Dante Alighieri

Banconota da Lire 10.000

TIRATURA LIMITATA A SOLI 499 ESEMPLARI



Formato della banconota cm 16,5 x 8,2

Liber•Artis
EDIZIONI UNICHE

Dante Alighieri

Banconota da Lire 10.000



Liber•Artis
EDIZIONI UNICHE

Banconota da Lire 10.000

Dante il Sommo Poeta

La banconota da **10.000 lire** è stata uno dei tagli di cartamoneta circolante in Italia prima dell'introduzione dell'euro.

La prima apparizione del taglio da **10.000 lire** avvenne nel **1948**. Il biglietto sarebbe stato emesso fino al **1963**.

Nel fronte: un uomo sulla sinistra sembrerebbe ritrarre **Michelangelo**, mentre sulla destra vi è un uomo con le sembianze di **Galileo**. Questi due personaggi importanti, sono contornati da una decorazione di foglie di quercia.

L'ovale centrale è interrotto, nella parte superiore del medaglione contenente il contrassegno di Stato, **la testa di Medusa**.

Nella parte inferiore sono simboleggiante le due città regine del mare, **Genova e Venezia**.

Poeta, letterato, politico, studioso di filosofia e teologia, **Dante Alighieri** (**Firenze 1265 – Ravenna 1321**) rappresenta un'intera cultura, vale a dire quella che si era andata formando a partire dal XII secolo quando, sulla scorta dei nuovi saperi provenienti dal mondo greco-bizantino e arabo, l'Occidente latino acquisì, non senza originali rielaborazioni, **un sapere fino ad allora sconosciuto**.

La sua attività artistica, grazie alla quale viene considerato il padre della lingua italiana, spazia dalla **produzione poetica**, come le *Rime*, a quella filosofica, come il *Convivio* e la *Quaestio de aqua et terra*; dal **trattato politico**, come il *De Monarchia*, a quello **linguistico-letterario**, come il *De vulgari eloquentia*. Ma l'opera che ha consegnato Dante ad una fama imperitura è la *Commedia*, vale a dire la descrizione del viaggio che egli avrebbe compiuto nei tre Regni dell'oltretomba; con essa il Poeta ha infatti lasciato nei secoli un'indelebile impronta nell'immaginario collettivo relativamente allo stato delle anime dell'Inferno, del Purgatorio e del Paradiso.

Sia l'uomo Dante che la sua opera sono strettamente legati alle **vicende della vita**: l'incontro e la prematura morte di Beatrice, la sventura politica dell'esilio da Firenze, l'attesa di un rinnovamento politico e sociale rappresentano quei nodi tematici senza i quali non è possibile comprendere la figura dell'Alighieri. Ma non è soltanto il desiderio per la donna amata e per la propria città, entrambe perdute, a guidare l'attività poetica e letteraria di Dante: a fronte della situazione politica del suo tempo e dello stato di corruzione in cui versava la Chiesa romana in continua lotta col potere temporale, il poeta fiorentino può essere considerato una tra le voci più importanti che, tra XIII e XIV secolo, stigmatizzarono i propri tempi. C'è di più: se Dante può essere considerato un **autore universale**, ciò è per il fatto che egli non ha parlato solo alla propria generazione ma all'umanità intera affinché essa, oggi come allora, possa intraprendere, proprio come ha fatto lui in prima persona, un percorso di redenzione, ed è per questo motivo che la sua *Commedia*, tradotta in molteplici lingue straniere, resta **uno dei testi poetico-letterari più letti**, studiati e commentati al mondo.

La banconota è riprodotta su una **foglia in oro a 23kt**, racchiusa tra due veli di membrana cristallina flessibile. La **stampa policroma** bifacciale della banconota è stata ottenuta attraverso un metodo molto complesso e sofisticato.

Tecnica della laminazione dell'oro

L'**oro puro** viene legato con una minima percentuale di argento e rame (42 millesimi) che gli conferisce una maggiore **resistenza** meccanica.

Attraverso un lungo processo di laminazione e ricotture, il **prezioso metallo** viene portato a spessori incredibilmente ridotti (**12 micron**), pur mantenendo consistenza e tenacità.

